



#### **MODALITA' OPERATIVE DI REALIZZAZIONE**

Il progetto autorizzato con DGR XI/3264/2020 e rimodulato nella DGR XI/4468/2021 prevede la realizzazione di nuova volumetria interconnessa al pad 17 e pad 56 – per la collocazione di 51 posti letto di terapia intensiva.

Per questo intervento, premesso che si rende necessaria la progettazione nei tre livelli stabiliti dal Codice appalti, ad oggi:

- in data 12/11/2020 è stata emessa ODA alla società Politecnica aggiudicataria dell'accordo quadro stipulato dal Commissario Straordinario – sub lotto prestazionale 2, con stipula contratto rep. N. 809 in data 25/01/2021;

- in data 16/6/2021 è stato consegnato progetto preliminare.

Nei diversi incontri promossi dalla direzione aziendale strategica con i primari (ordinari ed universitari), direzione sanitaria, direzione medica, UOC accreditamento, finalizzati all'approvazione del progetto preliminare presentato dalla società Politecnica, si è delineata una diversa strategia organizzativa, in considerazione della vocazione del p.o. Sacco di presidio ospedaliero per la cura di malattie infettive.

La realizzazione del nuovo pronto soccorso infettivologico – donazione ENI s.p.a. – rafforzerà la capacità ricettiva del polo ospedaliero, con derivante necessità di potenziare le strutture di cura.

Il potenziamento delle strutture di cura, si realizzerà mediante la costruzione di una nuova volumetria nella quale troveranno collocazione 51 p.l. di degenza intensiva infettivologica, collegata ed in adiacenza ai pad 17 – (hospice infettivologico) e pad. 56 (degenza infettivologica). Il cluster di queste strutture realizzerà un polo infettivologico completo che dovrà necessariamente essere autonomo in tutte le sue funzioni assistenziali direttamente connesse al percorso di cura del paziente (es. esami radiologici, interventi chirurgici, ecc.) al fine di evitare il trasferimento del paziente infetto in sedi diverse, interne ed esterne al polo ospedaliero, per l'esecuzione degli accertamenti diagnostici, compromettendo la funzionalità e continuità dell'assistenza sanitaria generale offerta dal presidio alla cittadinanza.

Questo indirizzo progettuale consentirà in futuro, in caso di nuove pandemie, di evitare il ripetersi delle criticità emerse e derivanti dalla cessazione dell'assistenza sanitaria alla cittadinanza non affetta da Covid, come avvenuto nelle diverse ondate pandemiche.

Pertanto la dirigenza sanitaria consultata dalla direzione Strategica aziendale ha chiesto di completare la nuova volumetria finanziata con i fondi del DL 34/2020, con spazi dedicati a camera calda per accettazione pazienti, sala operatoria, sale diagnostiche radiologiche con apparecchiature ad alta tecnologia (ecografia, RX e TAC), sale visita ambulatoriali e di colloquio parenti, studi medici e sale riunioni per condivisione percorsi e terapie di cura, aree di supporto esclusive quali spogliatoi, depositi di presidi ed attrezzature, ecc., corridoi esterni alla degenza per consentire la visitabilità dei pazienti da parte dei parenti (ospedale aperto). Partendo dall'analisi di pre fattibilità tecnico economica ed ad analisi geognostica effettuata ed agli atti dell'ASST, dopo affidamento dell'incarico di progettazione nella prima fase in adesione all'accordo quadro A.R.I.A. L'edificio si svilupperà per una superficie complessiva di mq. 2400 realizzando n. 51 posti letto di terapia intensiva. La nuova volumetria prevede la realizzazione di spazi dedicati alla camera calda per accettazione pazienti, sala operatoria, sale diagnostiche radiologiche con apparecchiature ad alta tecnologia, sale visita ambulatoriali e di colloquio parenti, studi medici e sale riunioni per condivisione percorsi e terapie di cura, aree di supporto esclusive quali spogliatoi, depositi di presidi e attrezzature, ecc., corridoi esterni alla degenza per consentire la visitabilità dei pazienti da parte dei parenti. Sulla base di queste indicazioni l'intervento finanziato con i fondi di cui al DL 34/2020, vede la necessità di realizzare opere complementari edili ed impiantistiche. Dette opere complementari, saranno interamente finanziate con mezzi propri dell'ASST Fatebenefratelli Sacco – donazioni Covid-19.

**IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO: 12.800.000 EURO – FONTE FINANZIAMENTO: DGR XI/3264/2020 + OPERE COMPLEMENTARI FONDI DONAZIONI COVID 6.550.000,00 EURO**